23-SET-2021
da pag. 6 / foglio 1 / 2

IL SECOLO XIX

Dir. Resp.: Luca Ubaldeschi
Tiratura: 42153 Diffusione: 30209 Lettori: 250000 (0009244)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Bollette e fondi per quarantena Arriva il decreto da 5 miliardi

Oggi il via libera in Cdm. Torna l'indennità di malattia per chi non può stare casa in smart working

Stamattina il premier all'assemblea di Confindustria Focus sul Recovery

Per chi non è iscritto all'Inps ci sarà un forfait per i giorni lontani dall'ufficio

Luca Monticelli / ROMA

Un sostegno ai lavoratori in quarantena da Covid che non possono stare in smart working e un aiuto alle famiglie alle prese con il caro bollette. Sul tavolo del Consiglio dei ministri di oggi pomeriggio arriveranno due decreti che valgono complessivamente tra i quattro e i cinque miliardi. La mattina però, il premier Mario Draghi la dedicherà all'assemblea di Confindustria. Il presidente del Consiglio prenderà la parola dopo la relazione di Carlo Bonomi che aprirà i lavori alle 10.30.

Gli investimenti del Recovery plan, la ripresa, la transizione ecologica, l'Europa e il lavoro sono solo alcuni dei temi che Draghi affronterà nel suo discorso. Tra gli imprenditori cresce l'attesa per sapere come si esprimerà il premier sulla questione delle delocalizzazioni.

LE BOLLETTE

I tecnici del Mef e del Mise lavorano da giorni su un provvedimento in grado di mitigare gli aumenti di luce e gas che scatteranno dal 1° ottobre con rialzi rispettivamente del 40 e del 30%. Il decreto però resta in bilico: l'impegno del governo è quello di approvarlo nella riunione fissata nel pomeriggio, ma gli ultimi nodi sulle coperture verranno sciolti probabilmente in mattinata. Non hanno dubbi sulla tempistica i ministri Luigi Di Maio e Mariastella Gelmini che annunciano: «Sulle famiglie non devono pesare i costi degli aumenti in bolletta, i fondi verranno stanziati nel prossimo Consiglio dei ministri». La bozza individua risorse tra i tre e i quattro miliardi che serviranno a ridurre di un terzo l'impatto dei rincari, stimati in quasi dieci miliardi di euro. Dalle aste di Co2, ossia le quote che le aziende comprano sul mercato per poter inquinare, arriveranno 800 milioni, mentre il grosso delle coperture provengono dai soldi recuperati nelle pieghe del bilancio, grazie ai soldi non spesi dei decreti anti crisi.

Il decreto mette in campo un doppio intervento. Un taglio degli oneri di sistema presenti nelle utenze per finanziare la ricerca, le rinnovabili e smaltire il nucleare. E un aiuto ai consumatori meno abbienti, incrementando il bonus sociale che già oggi percepiscono tre milioni di famiglie con l'Isee inferiore a 8.265 euro, i nuclei con più di tre figli a carico fino a 20 mila euro e i titolari di reddito di cittadinanza.

In una mozione presentata alla Camera la maggioranza chiede al governo di agire anche sul taglio dell'Iva. Di questo però se ne riparlerà nella legge di bilancio: la sterilizzazione dell'imposta sul valore aggiunto, oltre che essere molto costosa, va valutata nell'ambito delle regole europee. Un nuovo fronte è quello del "caro gas" applicato ai trasporti, con aumenti vertiginosi per il carburante di auto, bus e mezzi pesanti. Gianluca Benamati, capogruppo Pd in commissione Attività produttive alla Camera, auspica una norma per il settore: «Si può e si deve immaginare una misura emergenziale per limitare l'impatto sugli utenti che hanno scelto queste vetture perché ecologiche e con consumi bassi».

LA QUARANTENA

Torna l'indennità di malattia per le persone in isolamento fiduciario che non hanno la possibilità di lavorare da casa. Si ragiona su un meccanismo che assicuri il rimborso integrale per tutti gli iscritti all'Inps, mentre agli appartenenti ad altri istituti di previdenza (circa il 17% dei lavoratori) è previsto un forfait. La misura costa circa 700 milioni sul 2020, a causa di poste di bilancio arretrate e 900 milioni per tutto il 2021. La polemica sulla quarantena era esplosa in piena estate quando in una circolare del 6 agosto l'Inps aveva messo nero su bianco di aver esaurito le risorse. Un intervento è necessario per evitare gli effetti retroattivi, infatti tutti coloro che dal 1° gennaio 2021 sono stati per alcuni giorni in isolamento rischiano un taglio dello stipendio e dei contributi. Unimpresa ha calcolato un danno in busta paga tra i 600 e i mille euro. —

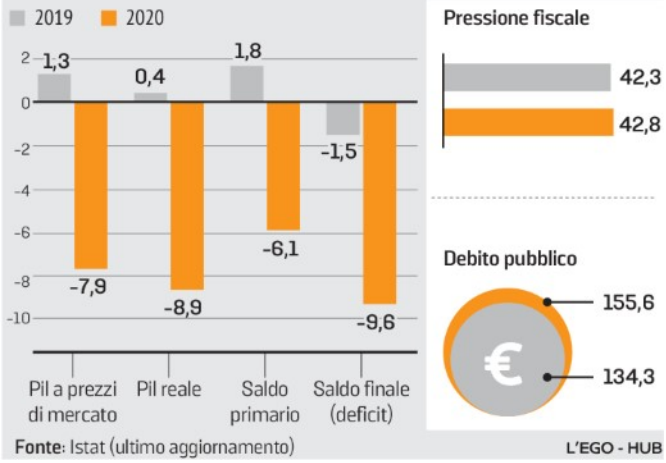
Superficie 55 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9244

IL SECOLO XIX
23-SET-2021
da pag. 6 / foglio 2 / 2
Dir. Resp.: Luca Ubaldeschi
Tiratura: 42153 Diffusione: 30209 Lettori: 250000 (0009244)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

I CONTI ITALIANI

Variazioni annue del Pil e dati del bilancio statale in rapporto al Pil. Cifre in %



Fonte: Istat (ultimo aggiornamento)

L'EGO - HUB

Il presidente del Consiglio Mario Draghi con il ministro dell'Economia Daniele Franco

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9244